

Rassegna del 14/11/2017

PRIME PAGINE

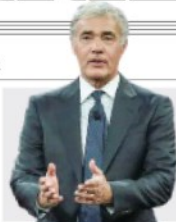
CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA - EDIZIONE DELLA MATTINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
MF	PRIMA PAGINA	8
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	9

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



In tv
Giletti, boom di ascolti
Il ritardo dell'Auditel
di Renato Franco
a pagina 38



Oggi gratis
Supereroi contro il cancro
e cittadini coraggiosi
nelle «Buone Notizie»
Chiedete all'edicolante
il supplemento del «Corriere»



Renzi, apertura alla sinistra Bersani: è tardi

«Inutile ammucciarci senza cambiare nulla»
L'intervento di Gentiloni per evitare toni divisivi

IL GIOCO DEL CERINO

di Antonio Polito

Diciamoci la verità: non è solo colpa di Renzi lo stato pietoso dei rapporti a sinistra. Oggi ricordiamo quella di Veltroni come un'età dell'oro per l'unità del centrosinistra; ma anche dieci anni fa, agli albori del Pd, la sinistra radicale ruppe con il nuovo partito, andò da sola e disperse quasi due milioni di voti. Il Pd fece il suo massimo storico, 33,2%, e non servì a nulla. Né è solo colpa di Renzi se lo schieramento progressista parte indietro nella gara elettorale. Dalla nascita della Seconda Repubblica, nel 1994, il centrodestra è quasi sempre stato maggioranza nel Paese, anche quando ha perso perché si è disunito. La sinistra italiana, al suo meglio, rappresenta un terzo dell'elettorato (Berlinguer nel 1976, Veltroni nel 2008). Al suo peggio, un quarto (come è adesso il Pd nei sondaggi, o come fu per Bersani cinque anni fa). Sempre molto lontana dunque da quel 38-40% che nei sistemi bipartiti può portare alla vittoria: figuriamoci ora che il sistema è tripolare, e bisogna fare i conti con un M5S di pari forza elettorale.

continua a pagina 24

di Maria Teresa Meli e Francesco Verderami

«Coalizione ampia, dialogo a sinistra senza veti né abiure»: Renzi ricompatta i democratici. Ma Bersani non ci sta: «Troppo tardi per un'intesa, anche se Matteo lascia». Appello di Gentiloni: evitare toni divisivi.

da pagina 2 a pagina 5 Guerzoni

GIANNELLI



RIFIUTI COMUNI E COSTI DELLO SMALTIMENTO

Tari, rischio aumenti per ripagare la spesa dei rimborsi

di Fabio Savelli

Sei euro in più. Questa l'entità del possibile rincaro della Tari per ripagare la spesa dei rimborsi. L'Anci, l'Associazione dei Comuni, ha spiegato che il costo dello smaltimento va coperto, per questo sarà necessaria una redistribuzione dell'onere sui cittadini.

a pagina 9

La disfatta E alla fine Buffon piange



Gigi Buffon, 39 anni, il capitano azzurro che non riuscirà a giocare il suo sesto Mondiale

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Azzurro tenebra

Un Mondiale senza l'Italia. Ma soprattutto un'Italia senza il Mondiale. Addio notti più o meno magiche, gruppi di ascolto con pizza al taglio e birra ghiacciata, illusioni di contare ancora qualcosa almeno nel calcio. L'ultimo fuoriclasse ha quasi quarant'anni e lo avete visto piangere a fine partita, mentre rendeva onore ai vincitori senza una recriminazione né un lamento. Non esiste frase più abusata e insopportabile di «lo ci metto la faccia», ma Buffon ce l'ha messa davvero.

A restare a casa è la Nazionale peggiore da quando siamo nati. Poco talento, e quel poco messo male in campo o tenuto addirittura fuori. Per aprire gli armadi svedesi sarebbero bastate due ali agili e veloci come El Shaarawy e Insigne. Il primo ha giocato un bocconcino di partita, il secondo neanche quella. È stata una notte rovesciata. Nel senso che la figura della

dell'andata ha costretto gli azzurri a giocare contro natura, all'attacco, un modulo che non ci è mai riuscito troppo bene. Mentre la Svezia ha potuto truccarsi da Italia, tra catenaccio, botte, simulazioni e perdite di tempo, con quel portiere che non tratteneva nulla, ma prendeva tutto. E adesso? È la fine di un Mondiale, mica la fine del mondo. Si ricomincia. Speriamo con Ancelotti al posto di Ventura e chiunque altro al posto di Tavecchio, il presidente delle figuracce che giustamente si congeda con la più umiliante di tutte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza Mondiale dopo 60 anni

di Mario Sconcerti

L'Italia è fuori dai Mondiali. Non succedeva dal 1958, l'unica volta che gli azzurri restarono fuori dalla fase finale. Contro la Svezia non è riuscita a ribaltare la sconfitta dell'andata. A San Siro è finita 0-0. Gli assalti italiani si sono infranti contro il muro degli scandinavi.

da pagina 40 a pagina 45 Bocci, Casarin, Passerini

Grandangolo Letteratura



IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 22 NOVEMBRE

CORRIERE DELLA SERA
La Shirelli Audio Store

Se l'inglese perde la parola «piuttosto»

Simbolo dell'*understatement*, per i linguisti è sempre meno utilizzata: colpa degli Usa

di Luigi Ippolito

L'inglese sta perdendo le sfumature. È l'allarme lanciato dai linguisti di Oltremarina: gli avverbi di grado si stanno diradando sempre di più nel linguaggio comune e con loro si perde la peculiarità dello spirito britannico. Per il professore di linguistica Paul Baker gli inglesi preferiscono forme di espressioni più dirette e questo a causa della strisciante americanizzazione della lingua di Shakespeare.

a pagina 13

MIGRANTI AL BRENNERO

A 5 anni assiderato sul treno merci

di Valentina Leone

Un bimbo di 5 anni. Nasco sul treno merci. Il suo viaggio era iniziato in Sierra Leone. È stato trovato al Brennero in fin di vita. Il suo corpicino era freddo. «Ancora qualche ora e sarebbe morto».

a pagina 16

AL LICEO SOCRATE DI ROMA

Lettera alla preside «Vattene e muori»

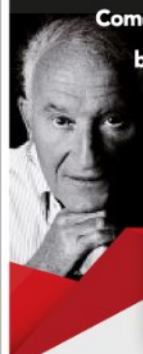
di Claudia Voltattorni

Un biglietto anonimo: «Vattene dalla scuola e muori». Destinataria la preside del liceo Socrate di Roma, che dice: «Ho lavorato per il bene dei ragazzi, rifarei tutto ciò che ho fatto». Indaga la Digos.

a pagina 19

Come può evolversi il mondo delle banche italiane?

Il nuovo libro di Ernesto Pratoni

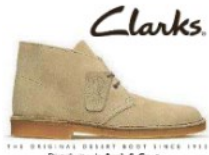


Copie di 08110608714761121294874358463

IL GIOVANE calciatore che a Marzabotto (a Marzabotto!) fa il saluto romano dopo il gol, e inneggia a Salò, probabilmente non lo sa: ma è tal quale un simpatizzante dell'Isis che vada al Bataclan a festeggiare la strage; come un nazista che vada ad Auschwitz per brindare ai forni; come un nazionalista serbo che vada a Srebrenica a esultare sulle fosse comuni; come un titino che vada in Dalmazia a rivendicare le foibe. È, insomma, uno che riafferma una strage, nel caso di Marzabotto strage di inermi, di donne e di bambini. È uno che rivendica il genocidio, che celebra la morte violenta, l'abominevole sterminio degli umani a sco-



po di sottomissione, di cancellazione, di soluzione finale. Nel caso non lo sappia, glielo devono dire. Lo devono mettere seduto su una sedia e costringerlo a sapere che cosa è accaduto, a Marzabotto. Che cosa significa Marzabotto. Non è possibile non sapere, non rendersi conto del significato dei gesti, dei simboli. Non è un lusso che ci possiamo più permettere, come italiani, quello di regalare agli stupidi e agli ignoranti il permesso di esserlo. Non sanno di Anna Frank, non sanno di Marzabotto, non sanno niente. Portano l'odio senza portarne il peso: è troppo comodo. Almeno saperlo, se si è stragisti, che si è stragisti.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

www.repubblica.it

ANNO 42 - N. 269 IN ITALIA € 1,50

CON DVD EZIO MAURO - CRONACHE DI UNA RIVOLUZIONE € 9,40

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2017

La sfida di Renzi: "Allarghiamo il Pd" Il gelo di Bersani

> Il segretario: niente abiure, pronti a cambiare
> Mdp: "parole". Ma c'è l'accordo con Bonino

IDEMOCRATICI E LA SINISTRA

EUGENIO SCALFARI

SE DOBBIAMO dare un giudizio su quanto è avvenuto nella direzione del Pd convocata dal segretario di quel partito, mi avvarrò per cominciare di un sintetico scritto di de Maistre che nel suo libro *Mélanges*, considerato un capolavoro da Baudelaire, dice: «La ragione non genera che dispute, mentre l'uomo per comportarsi bene nel mondo non ha bisogno di problemi bensì di ferme credenze».

Applico questa massima a quanto è accaduto nella direzione del Pd: il discorso di Renzi l'ha seguita e le sue «ferme credenze» sono state queste.

1. Nella situazione attuale occorre che tutta la sinistra sia unita e chi è uscito dal partito rientri.

2. Non parliamo di quanto è accaduto negli anni precedenti.

SEGLIE A PAGINA 45

ROMA. Matteo Renzi apre alla "coalizione larga" per ricostruire il centrosinistra. Non pone veti a Mdp, ma non intende abluare le politiche del suo governo. Per Pierluigi Bersani, però, sono solo chiacchiere. Con Emma Bonino, invece, l'alleanza è fatta.

SERVI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

A chi resta in mano il cerino del Nazareno

NEGLI anni migliori della Prima Repubblica i politici avevano una qualità: conoscevano in genere l'arte della retorica e sapevano come infiocchettare i loro discorsi, così che anche le banalità, i tatticismi e l'assoluta assenza di novità sembravano avere un lato suggestivo, qualcosa di inedito. Nella stagione attuale, invece, non ci si preoccupa dei dettagli.

SEGLIE A PAGINA 45

CON LA SVEZIA FINISCE 0-0, LA PRECEDENTE ESCLUSIONE NEL 1958



Gianluigi Buffon in lacrime: quella di ieri è stata la sua partita d'addio in azzurro

FOTO: CREUTERS

Disfatta azzurra, mondiali senza Italia Il pianto di Buffon: "Abbiamo fallito"

MILANO. Dopo 60 anni, l'Italia è fuori dai Mondiali. Ieri sera, a San Siro, gli azzurri non sono andati oltre lo 0-0 contro la Svezia, senza riuscire a ribaltare la sconfitta per 1-0 subita all'andata. Sfuma così l'obiettivo Russia 2018. E la disfatta avrà ripercussioni negative non solo sul mondo del calcio, ma anche sul Pil del Paese.

NELLO SPORT

IL COMMENTO

Nessuna scusa per Tavecchio

GIANNI MURA

NIENTE da fare. Niente Russia. Più dolorosa che clamorosa, questa eliminazione.

A PAGINA 54

IL CT VENTURA

Commissario alla catastrofe

MAURIZIO CROSETTI

P-OVERO Gian Zero Ventura, avanti e indietro nel suo recinto a guardar passare il tempo.

A PAGINA 55

MOLESTIE 1/IL REGISTA

Virzi: "Ai provinsi non andate sole, il sogno va difeso"

ARIANNA FINOS



«O RMAI è diventato uno show voyeuristico. C'è molta pruderie», dice il regista Paolo Virzi a proposito del crescendo di accuse, rivelazioni, dettagli che si susseguono, dal caso Weinstein al caso Brizzi.

A PAGINA 18 CON UN ARTICOLO DI NADOTTI

MOLESTIE 2/L'ACCUSATRICE

Clarissa: "Brizzi malato di sesso, si faccia curare"

MARIA NOVELLA DE LUCA



«M AGARI il cinema l'avrei fatto. Magari oggi sarei un'attrice. Ma quando ho incontrato Fausto Brizzi di quel mondo non sapevo nulla. E la sua molestia, nel suo studio, "dai spogliati, per farti lavorare devo potermi fidare di te", ha sporcato i miei sogni».

A PAGINA 19

IL GIP RIAPRE L'INCHIESTA SULLA STRAGE DEI PROFUGHI SIRIANI

Naufragio dei bambini, la svolta "A processo due alti ufficiali"

FABRIZIO GATTI A PAGINA 6

DECI ANNI DOPO L'ADDIO DI ALITALIA

La riscossa di Malpensa batte Linate e Fiumicino

ETTORE LIVINI



LA CRISI: Alitalia "rimiscola" le gerarchie degli aeroporti italiani e regala un anno d'oro a Malpensa. Per lo scalo intercontinentale di Milano il 2017 è da incorniciare.

A PAGINA 25

Invicta advertisement featuring a black puffer jacket and the slogan 'LA CITTÀ È UN MONDO DA ESPORARE'.

PARLA ROBERTO SAVIANO

Gomorra 3, dalle periferie alla borghesia di Napoli

SILVIA FUMAROLA



L'ULTIMO stecco è stato abbattuto. Gomorra 3 arriva al cinema prima che in tv. Due episodi oggi e domani approdano in 300 sale; da venerdì la nuova serie andrà in onda su Sky Atlantic HD e on demand.

A PAGINA 52

IL DVD GLI ALBORI DELL'ARTE SACRA DOMANI IN EDICOLA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA CON ALBERTO ANGELA

DIVINA BELLEZZA

EFFETTO TRUMP

La fuga degli stranieri dalle università a stelle e strisce

Mastrolilli e Semprini ALLE PAGINE 8 E 9



LE STORIE

"Tour e opera con l'amico Gil"

Tac alla mummia dopo 3 mila anni

Brunello Vescovi A PAGINA 15

Armando Brignolo A PAGINA 15

A SUD DI SALERNO

La Catena di Palinuro. Quei vulcani sommersi negli abissi del Tirreno

Mario Tozzi A PAGINA 25



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 315 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

INUTILE ARREMBAGGIO ALLA SVEZIA DOPO LA SCONFITTA DELL'ANDATA. VENTURA: CHIEDO SCUSA AGLI ITALIANI

Fassino dovrà mediare con i fuoriusciti dal Pd

Apertura di Renzi ma dalla sinistra arriva il primo "no"

Di Maio in missione a Washington "Fedeli agli Stati Uniti, non a Putin"

LA RIVALITÀ SI TRASFORMA IN TRAPPOLA

FRANCESCO BEI

Non ce ne voglia Piero Fassino, di cui pure va apprezzata la generosità nell'accettare la proposta di Renzi, ma ricostruire sulle macerie fumanti del centrosinistra sembra ormai più che un compito impossibile, una fatica inutile. La sensazione è che l'apertura del segretario del Partito democratico a una coalizione «la più ampia possibile» sia stata fatta fuori tempo massimo, quando ormai il dentifricio è uscito dal tubetto. Raccontano che il leader dem sia convinto che, messi alle strette, a dicembre, prima dello scioglimento delle Camere, alla fine gli scissionisti saranno costretti ad andare a Canossa e accettare le condizioni di un accordo elettorale che ora sdegnosamente respingono.

CONTINUA A PAGINA 21

Difesa europea Un accordo a Ventitré per fare sul serio

STEFANO STEFANINI A PAGINA 21

Renzi apre all'alleanza con la sinistra ma incassa un primo «no». Il segretario Pd: «Forse c'è stato l'uomo solo al comando, ma non è più così». E Di Maio vola a Washington per accreditare la sua candidatura alla premiership: «Fedeli agli Usa, non a Mosca». Servizi DA PAG. 2 A PAG. 5

RETROSCENA

Padoan: su Etruria era scontato informare l'ex premier

Luca Fomovo A PAGINA 6

IL CASO

Il ragazzo che si vendica del pedofilo

FERDINANDO CAMON

Ha soltanto 23 anni, è poco più che un ragazzo, deve aver capito da poco tempo che da piccolo veniva abusato da un adulto, ma non ha perso tempo: è corso a casa dell'uomo, in piena notte, e l'ha accoltellato. CONTINUA A PAGINA 13 Padovan A PAGINA 13

Apocalisse azzurra, Mondiali addio



Buffon in lacrime abbraccia Bonucci a fine partita. Per il capitano è stata l'ultima gara in azzurro. Buccheri e Zanca DA PAGINA 32 A PAGINA 35

Una caduta (quasi) mai vista Torniamo indietro di 60 anni

GIGI GARANZINI

C'è di peggio nella vita. Ma nel suo genere non è facile da man-

dar giù. È un salto all'indietro di sessant'anni, anche allora l'Italia veniva da due eliminazioni brutali nella prima fase a gironi. CONTINUA A PAGINA 33

IL FUTURO

Tutti a casa È un calcio da rifondare

Paolo Brusapor ALLE PAGINE 32 E 33

IL DANNO

Per la Fige vanno in fumo cento milioni

Antonio Barilla A PAGINA 34

Buongiorno MATTIA FELTRI

Chiamate lo sceriffo. La scrittrice Jessica Teich ha accusato di molestie Richard Dreyfuss. Il figlio di Richard Dreyfuss ha accusato di molestie Kevin Spacey. La Warner Bros ha cancellato il nome di Fausto Brizzi da Poveri ma ricchissimi in uscita a Natale, e sarà il primo film della storia senza regista. Ora il cerchio si stringe attorno al cineasta napoletano quarantenne, dopo essersi stretto attorno al cineasta romano quarantenne. Lo sceriffo, alla svelta. TripAdvisor ha annunciato che segnalerà gli hotel e i bed and breakfast dove si sono consumate violenze sessuali, a giudizio inappellabile del medesimo TripAdvisor. Abbiamo il fiato sul collo, e a ruota le telecamere delle «lenc». La saggista Barbara Benedettelli manda in stampa Cinquanta sfumature di violenza in cui invita gli uomini

Chiamate lo sceriffo

a denunciare per par condicio le loro virago, le loro Santippe d'alcova. Un deputato di Forza Italia vuole i girotondi della sinistra a Cinecittà. A Hollywood si organizza una marcia. Dario Argento dice che la figlia Asia non esce più di casa perché ha paura del Mossad, il servizio segreto israeliano, ma nessuna titubanza: l'Italia è piena di maiali, «fuori i nomi!». In effetti spuntano maiali ovunque, alla Casa Bianca, nelle redazioni, negli spogliatoi di calcio, nelle sagrestie, a Wall Street, nei parlamenti. Fuori i nomi! Vogliono dilungare i tempi delle denunce, ispirare le pene. Chiamate lo sceriffo, santiddio. Che spari in aria, disperda la folla armata di corda insaponata. Tutti in cella, butti la chiavi e ci salvi la pelle.

LAURETANA advertisement with water bottle image and technical specifications: Residuo fisso in mg/l: 14, Sodio in mg/l: 1,0, Durezza in °F: 0,55.

LAURETANA advertisement with water bottle image and website information: www.lauretana.com.



Il Messaggero

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 139 - N° 314
ITALIA

NAZIONALE

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1003-PP

Martedì 14 Novembre 2017 • S. Giocondo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Accuse in tv
La Warner:
il film di Brizzi
potrebbe
non uscire
Calitri e Satta a pag. 24



Turismo
Colosseo
da record:
è il monumento
più visitato
Larcan a pag. 19



La fiction
Torna Gomorra
nuovi boss
rampanti
e vecchie vendette
Spinelli a pag. 22



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
il tuo nuovo indirizzo di casa.

Pensioni, sconto sui contributi per lasciare prima di 67 anni

► Il governo propone nuove esenzioni per i lavoratori delle 15 categorie protette Ape social, uscite già a quota 46 mila

ROMA Pensioni, è scontro sui contributi. L'offerta del governo per le categorie protette: stop ai 67 anni con 30 di lavoro invece di 36. In campo 300 milioni. I sindacati però non sono soddisfatti e pur se con toni diversi tra loro chiedono ulteriori concessioni. E soprattutto per dare un giudizio vogliono disporre di un testo scritto.

Cifoni a pag. 2

La manovra
Ok alla bolletta mensile
spunta il bonus nonni

ROMA Dal cilindro del decreto fiscale spuntano lo stop alla fatturazione a 28 giorni per le bollette e la nuova Agenzia delle Entrate, braccio armato del Fisco.

Bassi a pag. 3

La sinistra divisa

Renzi: «Si alla coalizione ma senza abiure»
Apertura da big e prodiani, no di Bersani



L'apertura del segretario del Pd Matteo Renzi c'è stata: «Lavoriamo per una coalizione di centrosinistra, ma niente abiure». Anche Letta dà il suo assenso. Arriva però il no di Mdp, Bersani: «Sono solo chiacchiere, servono fatti».

Bertolini Meli, Conti e Gentili alle pag. 4 e 5

Disfatta con la Svezia: 0-0. Via Ventura, Tavecchio rischia



Vergogna Nazionale

L'Italia fuori dai Mondiali dopo 60 anni

dai nostri inviati
Alessandro Angeloni
e Ugo Trani

MILANO
Una disfatta per il calcio italiano. La rimonta non riesce, l'Italia è fuori dal Mondiale. Non accadeva da 60 anni. Con la Svezia a Milano finisce 0-0. Gli Azzurri non sono riusciti a sfondare il bunker svedese. Alla fine Buffon esce tra le lacrime.

Nello Sport



Le lacrime dei giocatori

Quella squadra improvvisata
metafora di un Paese diviso

Mario Ajello

La Nazionale senza capacità di innovare e d'inventare, perciò perdente. Speriamo che lo specchio del calcio non rifletta esattamente la situazione del Paese.

Continua a pag. 25

Molestie e dintorni

La strategia del teatrino per eliminare gli avversari

Carlo Nordio

Due cose hanno in comune la corruzione e le molestie sessuali. La prima, che questi fatti avvengono generalmente senza testimoni e senza tracce, e quindi il sospettato nega sempre, come si dice, l'addebito. La seconda è che, quando queste tracce esistono, e l'autore è inchiodato dalla loro evidenza, allora cambia difesa. La tangente c'è stata, ma non l'ho chiesta, mi è stata offerta. Ovvero: l'approccio fisico c'è stato, ma era tra consenzienti. Non ci vuol molto a capire quanto sia difficile per il giudice ricostruire la verità.

Se fino a poco tempo fa la corruzione sembrava occupare le testate e preoccupare l'opinione pubblica, da qualche giorno questo allarmante privilegio spetta alle violazioni delle più intime libertà. L'America ha dato il via con il caso di Kevin Spacey, seguito a ruota da varie rievocazioni, formulate in altrettanti modi, di aggressioni e violenze. Si noti che le vittime non sono necessariamente donne: ci sono stati maschi adulti, e purtroppo anche bambini. Ora l'onda d'urto è arrivata anche in Italia. Le conseguenze pratiche sono state, fino ad ora, meno clamorose: senza richieste di colossali risarcimenti e senza dover rifare, con attori più presentabili, scene di film già finiti. Tuttavia, ieri, la Warner ha eliminato dal sito, salvo poi reinserirlo, il nome di Fausto Brizzi, regista di "Poveri ma ricchissimi", di prossima programmazione.

Continua a pag. 25

Il delitto Mollicone

«Mio padre suicida perché aveva capito chi ha ucciso Serena»

FROSINONE «Mio padre è stato ricattato, qualcuno gli ha prospettato ritorsioni contro i figli e i nipoti: per questo motivo, per anni, ha taciuto sulla morte di Serena». A parlare a una settimana dalla consulenza che ha riaperto il caso attorno all'omicidio di Serena Mollicone, è Maria Tuzi, la figlia del carabiniere morto suicida nel 2008, pochi giorni dopo aver riferito ai pm della Procura di Cassino di aver visto Serena, il primo giugno 2001, entrare in caserma, ad Arce, in Ciocciaria.

Caramadre a pag. 14

HERNO

Buongiorno, Bilancia! Si prega di non ripetere gli errori del passato. I giovani naturalmente non hanno di questi problemi, stanno creando ora il loro futuro, ma a tutta la settimana riserva il prezioso sostegno di Mercurio, vincente per l'attività, gli affari, la carriera. Nel segno transita Luna di novembre, simboleggia la partenza verso una nuova stagione della vostra vita, come confermano gli astri del 2018. Intanto, Venere chiama amore e passione. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,30 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Mezzogiorno, Il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Giornale



MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2017

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 269 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Periodico (art. 209/bis/1)

CONTROCORRENTE

Va di moda il Kosher, il cibo come Dio comanda

Stefano Filippi alle pagine 25 e 26-27

SUL TAVOLO ALTRI 300 MILIONI

Pensioni anticipate, il governo apre Ma il sindacato dice no

Allargare la platea degli esentati da «quota 67» estendendo al 2019 l'Ape social. Il governo è disposto a mettere sul piatto 300 milioni di euro, ma Cgil, Cisl e Uil hanno declinato chiedendo che tutto sia formalizzato nero su bianco. Ci si rivedrà sabato prossimo. «Le distanze sono ancora molto significative», ha detto la leader della Cgil Susanna Camusso.

De Francesco a pagina 9

DIMMI COME VOTI

E TI DIRÒ CHE FISCO AVRAI

di **Marcello Zacché**

In chiave elettorale una delle differenze più nitide tra il centrodestra e la sinistra è senz'altro la ricetta per le tasse. Sono in gioco la semplificazione fiscale e la lotta all'evasione. Sul Fisco torneranno a confrontarsi le due concezioni opposte: quella liberale (o liberista) che teorizza meno gettito e meno Stato; e quella socialista (o keynesiana) che tende a dotare il pubblico di più risorse possibili. Il confronto è già partito: l'ex deputato Pd e ministro prima delle Finanze e poi dell'Economia dei governi ulivisti (e poi unionisti) Vincenzo Visco ha fornito numeri impressionanti sull'evasione fiscale. Lo ha fatto in un libro appena scritto (per Egea - Università Bocconi Editore) il cui titolo gioca su una hit di Battisti-Mogol: *Colpevoli evasioni*. Ebbene, le evasioni, ci dice Visco, valgono «l'8% del Pil, il 20% delle entrate fiscali, il 30% di quelle tributarie». E di queste evasioni si sa tutto, come si legge nell'ultimo capitolo e come ha detto il professore di Scienza delle Finanze al Festival Cittàimpresa di Bergamo presentando il libro: si sa «a quanto ammontano, chi le fa, in quali territori, su quali redditi e su quali no, in quali settori». Per questo, aggiunge Visco, «il problema si può affrontare e risolvere. Basta volere». Gli faceva da contrasto il presidente dell'Istituto Bruno Leoni, Franco Debonetti, a impersonare la visione liberale della questione. Anch'egli con un libro dalla sua, edito dal centro studi che presiede e intitolato *Venticinque per tutti*, a cura di Nicola Rossi, che teorizza la flat tax, con aliquota del 25%. Ma quello che emerge e che divide i due amici (entrambi dalla stessa parte nei governi di sinistra prima e dopo il nuovo millennio), oltre a una differente propensione al riformismo, è soprattutto una diversa concezione del rapporto tra Stato e cittadini contribuenti. Nessuno dei due, quindi né da destra né da sinistra, sostiene che l'evasione fiscale non debba essere perseguita; o che l'attuale sistema fiscale, con le sue decine di imposte e scadenze, non vada semplificato. Ma qui finiscono le convergenze. E cambiano le ricette. Quella di Visco parte dalla condivisione di una definizione teorica del contribuente quale soggetto «individualista, egoista, privo (...)

segue a pagina 7
Tagliari a pagina 6

DELUSIONE NAZIONALE FUORI DAL MONDO

*A San Siro l'Italia non va oltre lo 0-0 con la Svezia
Niente Mondiali di Russia: batosta da 10 miliardi*



TRACOLLO STORICO Era dal 1958 che la Nazionale non si qualificava alla fase finale del Mondiale

SCONFITTA PROFONDA

Un Paese che ha perso il suo cuore azzurro

di **Vittorio Macioce**

Non è vero che non si può fare più sicuro della mezzanotte. C'è un buio pesto, che fatichi ad immaginare, un azzurro che sprofonda ancora di più nelle tenebre e ti lascia a casa. Adesso, davvero, non ci puoi credere. Non c'è neppure la voglia di maledire. C'è solo un silenzio incredulo, che scivola nella (...)

segue a pagina 4
servizi da pagina 2
a pagina 5

LA GUERRA DEI TALK SHOW

Giletti asfalta la Rai: record di ascolti

Fazio arranca e «Non è l'Arena» fa il 9% di share

di **Alessandro Gnocchi**

Massimo Giletti brinda, alla faccia della Rai che lo ha messo in fuga, facendolo approdare a La7. Il suo nuovo talk, *Non è l'Arena*, ha fatto subito (...)

segue a pagina 11
Rio e Braccalini alle pagine 10-11

L'EX PREMIER NELL'ANGOLO

Renzi apre a Mdp
Niet di Bersani:
sono solo parole

Laura Cesaretti

a pagina 7

PRESA A MILANO

Espulsa egiziana
«Contatti con Isis
Voleva colpirci»

Alberto Giannoni

a pagina 16

» Sgarbi quotidiani

Quel talento nell'arte di mistificare la verità

di **Vittorio Sgarbi**

Il talento perverso del nostro tempo si esprime nella mistificazione e nella diffamazione. Non c'è nessun rispetto per la verità né desiderio di conoscere i fatti. Lo insegnava Giovanni Battista Vico: *Verum ipsum factum*. Qualcuno ha fatto credere che i Bronzi di Riace non si possano spostare per loro fragilità. Non è vero. Furono esposti a Firenze e a Roma nel 1981 senza danni. Sulle loro condizioni può riferire un restauratore attendibile come Bruno Zanardi. Ancora più gra-

ve è quello che avviene in alcune scuole, dove la verità viene alterata e unilita per ragioni ideologiche. A Novara è ospitata la mostra *Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi*, con opere che attestano il mio impegno per l'arte, e che non possono essere giudicate con il filtro del pregiudizio. Una professoressa dell'ultimo anno del liceo classico di Arona si rifiuta di portare a vederla i suoi allievi, dichiarando a quello di loro che glielo ha proposto: «È una mostra indegna di essere visita-

ta. Sgarbi è incompetente; e ti consiglio di rivedere le tue idee sull'arte». Che io sia un incompetente può essere, ma non certo nella materia della mostra, con un catalogo da far impallidire la professoressa che si priva a sua volta della visione di opere importanti. Tra l'altro la Maddalena del Morazzone, lo stesso pittore dei teleri della Collegiata di Arona. Una buona opportunità, per un bravo insegnante, di metterli in collegamento, con vantaggio per sé e per i suoi allievi.

Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare
in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911

immob@dream.it
www.immobildream.it

Non vuole sogni ma soldi reali

Roberto Carino
Presidente immobildream

Sedi Legali: Roma Via Dora, 7



TAGLIATORE



A processo gli **ufficiali italiani** che nel 2013 perdevano tempo per lasciare i soccorsi in mare a Malta: **286 morti**. Non una fatalità, ma una scelta precisa



Martedì 14 novembre 2017 - Anno 9 - n° 314
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Morite dei Paschi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ESCLUSIVO Il messaggio di Scafarto sfuggito ai pm

Soffiate su Consip: un'email incastra i vertici dell'Arma

Sapevano dell'inchiesta dal 23 giugno 2016

■ Poche settimane prima delle rivelazioni all'ad Marroni, il capitano la inviò al vicecomandante del Noe, il colonnello Sessa. Giunse anche al comandante generale Del Sette (indagato con Lotti e il generale Saltalamacchia)?



Giampaolo Scafarto

CENTRODESTRA

B. candida l'ex-comandante Gallitelli alla Regione Lazio

MANAGÒ A PAG. 5

La cattiveria

Renzi: "Rivendichiamo quanto abbiamo fatto". Prima che lo faccia l'Isis

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RIEN NE VA PLUS Giochi che non convincono

Renzi finge di "aprire" e il Pd s'inchina ancora

MARRA A PAG. 3



Montanari: "Mi appello alla sinistra Non ceda ai nominati di apparato"

DE CAROLIS A PAG. 2

Grasso bonsai

MARCO TRAVAGLIO

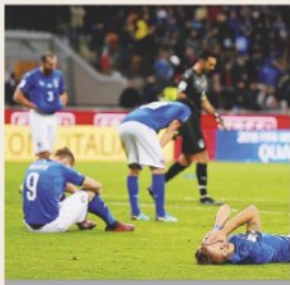
I casi sono due: o siamo matti noi italiani, o sono matti loro. Loro nel senso dei leader e leaderucoli della cosiddetta sinistra che, stando a quel che dicono, tentano di riunirsi in una sola lista con un solo leader per mobilitare gli astensionisti insoddisfatti dall'attuale offerta politica e pure i delusi dal renzismo. Se c'è un comun denominatore di tutte le elezioni dal 2013 a oggi è questo: gli italiani che guardano nonostante tutto alla sinistra del Pd e - sull'altro fronte - quelli che scelgono la Meloni o in parte la Lega. Nel 2013, alle ultime Politiche, si buttarono soprattutto sul M5S e in piccola parte su Rivoluzione civile di Ingrao, De Magistris e Di Pietro (che però mancò il quorum e restò fuori dal Parlamento, anche perché il Pd non l'aveva voluta in coalizione). Nel 2014, alle Europee, si divisero fra i 5Stelle, la Lista Tsipras, l'astensione e Renzi che pareva una novità. Ma già a novembre avevano scoperto il bluff, infatti restarono a casa alle Regionali in Emilia Romagna (37,7% di votanti) e in Calabria (43,8). Alle Comunali del 2016 plebiscitarono le stellate Raggi e Appendino e, più di misura, il manager Sala. Al referendum del 4 dicembre corsero alle urne (65% di votanti) per dire sì alla Costituzione e no a Renzi. Alle Comunali e alle Regionali siciliane del 2017, nuova astensione-record e vittorie di destra (salvo le esperienze civiche di Giordani a Padova, De Magistris a Napoli e Orlando a Palermo), per l'affanno del M5S e l'odore di muffa del Pd. Poi di nuovo buona affluenza ai referendum consultivi di ottobre sull'autonomia in Veneto (57,2% di votanti) e in Lombardia (38).

Ce n'è abbastanza per capire che la gente affamata di cambiamento afferra al volo tutte le occasioni utili, anche le più improbabili, per farlosapere ai pianalisti. Li però la risposta è sempre la stessa: qualche finta lacrimuccia per la "crescente disaffezione verso la politica", e poi tutti a spartirsi un piatto sempre più povero, ben felici della scomparsa dei voti di opinione che non controllano e della sopravvivenza dei voti comprati o scambiati che controllano. L'ha spiegato Gustavo Zagrebelsky in una recente intervista a La Stampa: "A differenza di qualche anno fa, oggi vedo più impolitica che antipolitica. L'impolitico è pronto a sopportare qualunque cosa. L'antipolitico invece è disposto a mobilitarsi... L'astensionismo non è solo quantità, ma anche qualità. Favorisce la corruzione di quel che resta della politica, poiché innaridisce il voto d'opinione, mentre gli scambisti di voti e favori non si astengono di certo".

SEGUE A PAGINA 20

TUTTI A CASA Passa la Svezia

Bancarotta dell'Italia: 90 minuti inutili (0-0) e l'addio ai Mondiali



Addio in lacrime l'Italia al Meazza Ansa

BECCANTINI E SCANZI A PAG. 17

Vero o Falso **PROMESSE** La legge Richetti è rimasta ferma oltre due anni

Pd&FI: "Ora tagliamo i vitalizi" Ma non lo fanno. Ecco perché

■ Ancora ieri Alessandra Moretti, esponente dem, continuava a dire che "Matteo vuole abolirli", ma la discussione in Senato è ben lontana dalla conclusione

RODANO A PAG. 5

IRAN-IRAQ

L'embargo peggio del terremoto: i curdi senza cure

ZUNINI A PAG. 13

STRANO BLACK-OUT (7 ORE)



Fazio flop, boom Canale5-Giletti-Iene E l'Auditel va in tilt

ROSELLI A PAG. 4

BONGIORNO SU BRIZZI&C.



"Sexy-provini: reati perseguibili anche senza la denuncia"

D'ONGHIA E PONTIGGIA A PAG. 16

IMPRESANTABILI Ai domiciliari ma provoca su social e tv

De Luca, arresti o scampagnata?

MASSIMO FINI

Al deputato regionale siciliano Cateno De Luca, uno dei tanti "impresantabili", arrestato solo due giorni dopo la sua elezione per evasione fiscale e messo ai "domiciliari", è stato, quasi negli stessi giorni, assolto o prescritto in un altro processo che lo vedeva imputato per quattordici reati. Ma resta pur sempre ai "do-



miciari" per il processo in corso.

La misura cautelare dei "domiciliari", in luogo del carcere, comportano solo, com'è ovvio e come dice la parola stessa, che l'indagato non possa uscire dal proprio domicilio e che non possa avere contatti, nemmeno telefonici, con persone diverse da quelle autorizzate dal magistrato.

A PAGINA 11

MORTE DEI PASCHI

di Elio Lamuffi e Franco Fracassi

12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano

PARADISE PAPERS



Cantone Grigioni e altri paradisi: offshore europeo

BARBACETTO E COEN A PAG. 14-15

ESPORTARE GHIACCIALI IN GROENLANDIA.



sace simest
gruppo edp

promoviamo il futuro

Ruffini: ecco la nuova Moncler

L'ad: il mercato è veloce, penso a un revisione del progetto a 360 gradi

Roncato in MFF



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il Btp Italia riparte col botto

Oltre quota 2 miliardi le richieste del retail il primo giorno d'offerta

Chimenti a pag. 2

Anno XXXIX n. 223
Martedì 14 Novembre 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano

€2,00* *Classeditori*

Uk € 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00



Nessuna impresa è impossibile per le imprese italiane.

sacesimest.it | 800.269.264



sace simest
gruppo edp

promoviamo il futuro

Con MFF Magazine for Fashion: 64 a € 6,00 (€ 2,50 + € 3,50) - Con MFF Magazine for Living: 28 a € 1,00 (€ 0,50 + € 0,50)

*Offerta ineditabile con MFF Fashion/MFF € 1,50 + MFF Living € 0,50

IVERI NUMERI IL DATO RELATIVO AL 2016 È INCLUSO IN UNA NUOVA NOTA DI STABILITÀ DI BANKITALIA CHE SARÀ PUBBLICATA OGGI

Npl, le banche recuperano il 34%

I dati empirici dimostrano che i crediti deteriorati, a maggior ragione se garantiti, generano comunque incassi per gli istituti esposti sia attraverso cessione sia attraverso la gestione interna. Eppure la Bce vuole a tutti i costi svalutarli integralmente

(Ninfolo a pagina 2)



IL CLASSICO BTC AVEVA PERSO IL 30% IN QUATTRO GIORNI A CAUSA DEGLI ACQUISTI SUL CASH (BCH). IERI LA RIMONTA

Scoppia la guerra civile del bitcoin

In palio la scelta della criptovaluta sulla quale il Chicago Mercantile costruirà il future

(Bussi e Savona alle pagine 4 e 5)

BORSA -0,55% **1€ = \$1,1656**

BORSE ESTERE

Dow Jones	23.452 ▲	Euro-Win	132,07 ▼
Nasdaq	6.760 ▲	Euro-Ftse	1.1591 ▲
Tosyo	22.351 ▼	T. Stato T. Fisso	2,11 ▲
Francforte	13.074 ▼	T. Stato Indic.	1,08 ▲
Zurigo	9.163 ▲	FUTURE	
Londra	7.415 ▼	Euro-Btp	130,26 ▼
Parigi	5.342 ▼	Euro-Bund	161,63 ▼
		US-Echov	152,47 ▲

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,1656 ▲	Ftse Mib	22.399 ▲
Euro-Sterlina	0,8902 ▲	S&P-500 Cme	2.561,2 ▲
		Nasdaq100 Mmi	6.315 ▲

POLIZZE

Anche Unipol entra nei Pir e riorganizza la previdenza

(Messia a pagina 11)

UOMINI E STRATEGIE PER IL RILANCIO

Così Profumo apre il paracadute di Leonardo dopo il taglio delle stime e la caduta in borsa

(Zoppo a pagina 13)

A2A più forte del Montenegro

A fine anno mol a 1,2 miliardi

(Carosielli a pagina 14)

FOCUS OGGI

Maroni rassicura: Pedemontana non fallirà

Il governatore della Lombardia: se il tribunale respingerà l'istanza di fallimento è pronta la firma del governo dell'atto per sbloccare gli investimenti. Perché costa di più rinunciare all'opera che farla

Bonadies a pagina 6

NUOVO APPROCCIO

Telecom, Genish spinge sulla fibra e apre al dialogo con Open Fiber

(Follis a pagina 15)

COSTITUITO UN VEICOLO DI 15 ISTITUTI

Le piccole popolari rilevano da Icbpi il 25% di Hi-Mtf, il listino dove sono quotate

(Gualteri a pagina 9)

NERI (Enay): quasi 100 milioni di monte dividendi per gli azionisti

(Zoppo a pagina 7)

IL ROMPISPREAD

Asia Argento nel mirino del Mossad
È scattata l'operazione Asian Silver

Fidelity Funds - Flexible Bond Fund

Goditi una miscela di reddito e difesa del capitale

Fidelity Funds Flexible Bond Fund (Fidelity Flexible Bond) è la soluzione flessibile e globale che mira a generare rendimenti regolari e a contenere la volatilità, diversificando l'investimento rispetto ai mercati azionari.

Gestito da un team di esperti del reddito fisso con un lungo track record di successo, Fidelity Flexible Bond è la soluzione obbligazionaria ideale per chi cerca una miscela di reddito e stabilità.



Per maggiori informazioni visita il sito www.fidelity-italia.it, oppure rivolgiti alla tua banca o al tuo consulente di fiducia.

AVVERTENZA: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), i quali sono stati debitamente pubblicati, in lingua italiana, presso la Consob e sono disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Il valore dell'investimento può aumentare o diminuire e un investitore può non recuperare l'importo investito. Se non altrimenti specificato, i commenti sono quelli di Fidelity. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti nel Regno Unito o negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity Limited e la sua controllata costituiscono l'organizzazione per la gestione degli investimenti globali meglio nota come Fidelity International. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Gli investimenti nelle SICAV Fidelity devono basarsi sul prospetto in vigore / documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KID"). Potrebbe richiedere gratuitamente una copia, assieme al rapporto annuale e semestrale presso i Distributori. I Seggioli Incassati dei Pagamenti o di Incontro Centro Servizi Europei in Lussemburgo / presente materiale è pubblicato da FIL (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSF (Commission de Surveillance de Secteur Financier). Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo F sono marchi di proprietà di FIL Limited. FIL Limited e la sua controllata costituiscono l'organizzazione per la gestione degli investimenti globali meglio nota come Fidelity International. Fonte: 11/09/2017. I dati non sono stati oggetto di audit. Fidelity Funds "F" è una società di investimento a capitale variabile (SICAV) di diritto lussemburghese multicomparto e con più classi di azioni. Il valore delle obbligazioni risente dell'andamento dei tassi d'interesse e dei rendimenti obbligazionari. Se i tassi e i rendimenti salgono, i prezzi scendono e viceversa. In genere i prezzi delle obbligazioni a più lungo scadenza risentono in misura maggiore dell'andamento dei tassi d'interesse rispetto a quelle a scadenza più breve. Il rischio di default dipende dalla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e rimborsare il debito a scadenza. Il rischio di default può pertanto essere diverso da un emittente pubblico ad un altro e da un emittente privato ad un altro. La politica d'investimento di questo comparto prevede che più del 50% possa essere investito in titoli di stato e di enti pubblici che possono essere emessi o garantiti da altri stati. Per l'elenco completo si rimanda al prospetto informativo. A causa della maggiore possibilità di default, l'investimento in obbligazioni corporate generalmente è meno sicuro rispetto all'investimento in titoli di Stato. Le obbligazioni high yield sono considerate obbligazioni più rischiose. Esse hanno un rischio di default più elevato che può incidere sia sul reddito sia sul valore del capitale del Fondo che si investe. SSO 11170924

La Verità

STABILIMENTO
HIMMAN
CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 270

Quid est veritas?

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTA DA MAURIZIO BELPIETRO

Cuor
di veneto



www.laverita.info - Euro 1

Martedì 14 novembre 2017

«Cuor di veneto» di Stefano Lorenzetto a 9 euro (più il prezzo del giornale) in Veneto È prenotabile nelle edicole di tutta Italia

Nelle edicole del Veneto il libro di Lorenzetto sui veneti

**I LADRI IN SALVO
SIAMO
AL DUELLO
FINALE
SUI CRAC
BANCARI**

di MAURIZIO BELPIETRO



Una cosa è certa: dalla commissione d'inchiesta sulle banche non uscirà una sola riga che ci aiuterà a capire chi in questi anni abbia rubato i soldi dei risparmiatori. In compenso la stessa commissione ci offrirà uno spaccato della lotta di potere in corso ai vertici delle istituzioni, con un gioco a scacchi tra politica, vertici di Consob e Banca d'Italia. Di tutto ciò abbiamo avuto un assaggio nei giorni scorsi. Prima con la mozione del Partito democratico contro il governatore, operazione che mirava a scaricare su Ignazio Visco ogni responsabilità per i crac degli istituti di credito. Poi con lo scambio di accuse tra il responsabile della commissione di vigilanza sulla Borsa e il capo degli ispettori di via Nazionale.

Mai si era visto uno spettacolo del genere. Un ex presidente del Consiglio che prende carta e penna e randella il numero uno di un santuario intangibile come la Banca d'Italia, arrivando al punto di chiedere la sostituzione del vertice. Un governatore che per difendere sé stesso e i principali collaboratori non prende carta e penna ma le fa prendere ad altri, disseminando di pizzini le principali testate giornalistiche. Infine, un presidente della Consob che pur senza essere chiamato dalla commissione d'inchiesta a rispondere di quanto è successo, autorizza il suo rappresentante a scaricare ogni colpa su Bankitalia.

Ciò che sta andando in scena sul palcoscenico della commissione d'inchiesta presieduta da Pier Ferdinando Casini (...)

segue a pagina 5

LA PROCURA DI FIRENZE VA AVANTI

Dall'inchiesta salta fuori la società che fa campagne elettorali per Renzi

Sospette triangolazioni di denaro tra le aziende della famiglia dell'ex premier e quella di Patrizio Donnini, ex marito dell'animatrice della Leopolda e braccio operativo del segretario pd per la raccolta dei consensi

Grasso e Boldrini, i veri impresentabili



MARTINO CERVO a pagina 2

di GIACOMO AMADORI

L'inchiesta della Procura di Firenze sul fallimento della cooperativa Delivery service potrebbe coinvolgere anche l'ex premier Matteo Renzi. Nelle carte in mano ai magistrati, infatti, ci so-

no sospette triangolazioni di denaro tra le aziende di famiglia dei Renzi e quella dell'ex marito dell'animatrice della Leopolda, braccio operativo dell'ex premier nell'organizzazione delle sue campagne elettorali.

a pagina 3

FACCE DI BRONZO

Perché «Repubblica» deve stare zitta sul caso Fini

di MASSIMO DE' MANZONI



Non hanno appreso nulla di nuovo i lettori della Verità che l'altra sera hanno guardato la trasmissione di Massimo Giletti, *Non è l'Arena* su La7, dedicata alla vicenda della casa di Montecarlo e dei rapporti sospetti tra l'ex presidente della Camera, Gianfranco Fini, (...)

segue a pagina 7

Risparmiatori beffati: Carife poteva salvarsi

Per tre volte Bankitalia bloccò i tentativi di tutelare gli investitori. Cambiando le carte in tavola

INTERESSI NAZIONALI

**Roma appoggi
Londra
È una rovina
la Brexit
che vuole l'Ue**

di CARLO PELANDA



L'Italia deve aiutare il Regno Unito nel negoziato della Brexit, pena la perdita di miliardi per l'export. Se passerà la linea dura dell'Ue, per la nostra economia sarà una batosta. Perciò il governo deve lavorare perché venga consentito un riaccesso di Londra al mercato interno europeo.

a pagina 13

MANDATO TRADITO

**La Consulta
di Amato
non serve più
a niente
Chudiamola**

di GIANCARLO PERNA



La Corte costituzionale non dovrebbe guardare in faccia nessuno. Ma da un paio d'anni (in coincidenza con l'ingresso di Giuliano Amato) le sue sentenze sono viziate da considerazioni politiche che le rendono pressoché inutili. Ne hanno fatto le spese i pensionati, ma anche tutti noi con la legge elettorale.

a pagina 9

di ALESSIA PEDRIELLI

Tre volte poteva essere salvata. E, invece, fu lasciata affondare. Con in pancia i risparmi di una vita di migliaia di ferraresi, quelli che oggi chiamano gli azzerati. La Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la vicenda della Cassa di risparmio di Ferrara è emblematica per capire come agirono vigilanza e governo nel periodo nero delle banche italiane. E come Bankitalia cambiò le carte in tavola.

a pagina 4

DIECI DONNE CONTRO IL REGISTA FAUSTO BRIZZI

Una denuncia al giorno non toglie i porci di torno

PARLA ANNA FALCHI

**«Ci sono molestie
ma anche
troppe pecorelle
poco smarrite»**

ANTONELLO PIROSO
a pagina 10



di FRANCESCO BORGONOVO

È stata la femminista Carolyn Heilbrun a scrivere che «il potere consiste nel decidere quali storie verranno raccontate». Da qualche tempo, le storie si assomigliano tutte, i racconti s'intrecciano in un'unica trama per poi convergere verso un'identica morale. Gli spettatori seguono con passione quello che ormai è una sorta di format televisivo, un reality del tipo *Donne e maiali* o *Il boss delle molestie*. Ci sono una o più donne a interpretare il ruolo delle vittime e, di solito, un «maschio di potere» che diviene protagonista (...)

segue a pagina 11

